

Chirotonia diaconale

Il rito ha luogo all'interno della Divina Liturgia, ed è collocato dopo l'epiclesi.

Due diaconi escono dal Santuario e vanno verso l'Ordinando, che sta al centro della chiesa (ossia nel posto dove si mette il diacono quando recita le litanie). Ciascuno mette una mano sulla spalla del candidato e con l'altra gli tiene la mano. L'ordinando fa una grande metania appena rialzato, uno dei diaconi dice ad alta voce:

D. Kélevson! Ordina!

Avanzano un poco, l'ordinando fa una seconda metania. Il secondo diacono dice:

D. Kelévsate! Ordinate!

Avanzano ancora, l'ordinando compie una terza metania. Il primo diacono dice:

D. Kélevson, Déspota àghie! Ordina, Signore santo!

L'ordinando viene allora condotto davanti al Vescovo, che siede su un trono un po' a sinistra dell'altare; s'inchina e riceve la benedizione. Quindi compie i tre giri rituali intorno alla Sacra Mensa durante i quali ad ogni passaggio egli bacia i quattro angoli dell'altare e l'epigonation del Vescovo. Nel frattempo si canta:

Tono grave (7°)

Aghii Màrtires, i kalòs athlīsandes ke stefanothèndes, presvévsate pròs Kyrion, eleithìne tas psichàs imòn.

Santi Martiri che lottaste valorosamente e foste coronati, intercedete presso il Signore che abbia pietà delle anime nostre.

Dòxa si Christé o Theòs, Apostòlon kàfchima, Martìron agallìama, on to Kyrìgma Triàs i omoùsios.

Gloria a Te, Cristo Dio, vanto degli Apostoli, esultanza dei Martiri che annunciarono la Trinità consustanziale.

Tono 1° pl

Isaia, chòreve! i Parthènos èschen en gastrì, ke èteken Iòn ton Emmanuìl, Theòn te ke Anthropon, Anatolì ònoma aftò on megalinondes, tin Parthènon makarìzomen.

Isaia, esulta! La Vergine ha concepito e partorito un Figlio: l'Emanuele, Dio e uomo. Oriente è il suo nome. Noi lo glorifichiamo e proclamiamo beata la Vergine.

Il Vescovo si alza e viene tolto il trono. L'ordinando va a destra del Vescovo, fa tre prostrazioni profonde davanti alla Santa Mensa, il Vescovo comanda di sciogliergli la cintura e di levargli l'asciugamano, che sono le insegne del Suddiaconato. L'ordinando piega il ginocchio destro, pone le mani incrociate sull'Altare e appoggia la fronte sulle mani. Il Vescovo gli copre la testa con l'omoforion e lo benedice tre volte.

D. Siamo attenti.

Il Vescovo ponendo la mano destra sulla testa dell'Ordinando, recita ad alta voce la formula dell'Ordinazione:

V. La Grazia Divina che guarisce ogni infermità e supplisce alle mancanze, designa il pio suddiacono **N.** per il diaconato. Preghiamo per lui, affinché scenda su di lui la grazia dello Spirito Santo.

Quelli che sono nel Santuario dicono tre volte:

S. Kyrie, eleison Signore, pietà

Il popolo dice tre volte:

P. Kyrie, eleison Signore, pietà

Il Vescovo traccia di nuovo il segno della Croce sulla testa dell'ordinando.

D.: Preghiamo il Signore.

Il Vescovo impone la mano sull'ordinando e dice:

Signore, Dio nostro, Tu che doni il tuo Santo Spirito a coloro che sono stati scelti dalla tua imperscrutabile potenza ad essere ministri al servizio dei tuoi immacolati misteri, Tu, Sovrano, custodisci in tutta santità questo tuo servo che ti sei compiaciuto di promuovere per mio mezzo al ministero del diaconato, affinché conservi il mistero della fede, in pura coscienza. Donagli la grazia da Te concessa al Protomartire Stefano che chiamasti per primo all'opera del tuo diaconato. Rendilo degno di esercitare, secondo il tuo beneplacito, quest'ordine datogli dalla tua bontà - coloro, infatti, che avranno ben servito acquisteranno un grado onorifico - e fa che egli sia perfetto. Poiché tuo, è il Regno, tua la potenza e la gloria, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amèn

Il primo diacono, a bassa voce, in modo da essere ascoltato da quelli intorno, dice le seguenti invocazioni, cui gli altri diaconi rispondono Kirie eleison:

S. In pace preghiamo il Signore.

Per la pace che viene dall'alto e per la salvezza delle anime nostre, preghiamo il Signore.

Per la pace del mondo intero, per la prosperità delle Sante Chiese di Dio e per l'unione di tutti, preghiamo il Signore.

Per il nostro piissimo Vescovo N., per il suo sacerdozio, la sua protezione, la sua perseveranza, la sua pace, la salute, la salvezza e per l'opera delle sue mani, preghiamo il Signore.

Per il servo di Dio N., che ora viene promosso diacono, e per la sua salvezza, preghiamo il Signore.

Affinché il nostro Dio, amico degli uomini, gli conceda un sacerdozio senza macchia e irreprensibile, preghiamo il Signore.

Per questa città, per ogni città e paese e per i fedeli che vi abitano, preghiamo il Signore.

Per essere liberati da ogni afflizione, flagello, pericolo e necessità, preghiamo il Signore.

Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Facendo memoria della tuttasanta, immacolata, benedetta, gloriosa Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme con tutti i Santi, raccomandiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

Il Vescovo tenendo la mano sulla testa dell'ordinando dice:

V. O Dio, Salvatore nostro, che con la tua purissima voce hai prescritto ai tuoi

apostoli la legge del diaconato, e costituisti diacono il protomartire Stefano, proclamandolo primo nel compiere l'opera di questo ministero, secondo quanto è scritto nei Vangelo: "Chi tra voi vuoi essere primo sia servo di tutti"; Tu, sovrano dell'universo, riempi della pienezza di fede, amore, forza e santificazione, con la discesa del tuo santo e vivificante Spirito anche questo tuo servo, che hai reso degno di entrare nel ministero del diaconato La grazia, infatti, non viene data ai tuoi eletti con l'imposizione delle mie mani, ma con la visita delle tue copiose misericordie, affinché anche questi divenuto immune da ogni peccato, nel giorno tremendo del tuo giudizio si presenti davanti a Te irreprensibile per ricevere la ricompensa sicura della tua promessa. Poiché Tu sei nostro Dio e noi rendiamo gloria a Te, Padre e Figlio e Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Dopo l'Amen il vescovo fa alzare il neo-diacono, prende in mano l'orarion e, dopo averlo benedetto, lo mostra ai fedeli esclamando verso l'assemblea:

V. Axios E' degno!

E lo da da baciare al diacono. Mentre glielo pone sulla spalla sinistra, l'acclamazione è ripetuta tre volte dai concelebranti e tre volte dall'assemblea.

S. Axios E' degno!

P. Axios E' degno!

La medesima cerimonia si ripete per gli epimanikia e il ripidhion. Alla fine il Vescovo abbraccia il nuovo Diacono e questi a sua volta va ad abbracciare tutti gli altri diaconi.

Il neoordinato si mette alla destra del Vescovo e con il ripidhion sventola i Doni fino al momento dell'elevazione; mentre un altro diacono continua, come al solito, le invocazioni della S. Messa, dicendo: "Avendo fatto memoria di tutti i Santi, ancora e poi ancora preghiamo in pace il Signore".

Il nuovo diacono riceve la S. Comunione primo tra i diaconi. Recita anche la litania dopo la comunione: "in piedi! Ora che abbiamo partecipato dei divini, santi, intemerati, immortali, sovracelesti e vivificanti, tremendi misteri di Cristo, rendiamo degne grazie al Signore" ecc.